 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 1 di 25 + 3 allegati	

AFFIDAMENTO IN UNICO LOTTO DEL SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE ALL'AREA VASTA EMILIA NORD (AVEN). INIZIALMENTE: AUSL DI MODENA (CAPOFILA) E AOU POLICLINICO DI MODENA. (Si evidenzia che il contratto stipulato resta aperto anche all'adesione delle altre Aziende Sanitarie associate ad Area Vasta Emilia Nord)

Rispedire il documento con tutte le sottoscrizioni all'indirizzo e-mail del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria (vedi SCHEDA AZIENDALE in calce)


Scheda di riscontro di acquisizione e accettazione del DUVRI

Denominazione Ditta	
Indirizzo sede legale (corredato di CAP, Comune e Provincia)	
Settore	
Ruolo (in caso di R.T.I. indicare se mandataria / mandante, esecutrice o subappaltatrice)	
Rappresentante Legale	
Numero Lavoratori	
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (nome/cognome, nr. telefono/cell.)	
Medico Competente (nome/cognome, nr. telefono/cell.)	

Data

Firma per dichiarazione di acquisizione e accettazione delle indicazioni contenute nel DUVRI


.....
Firma del Rappresentante Legale, o suo Delegato
Timbro della Ditta aggiudicataria

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 2 di 25 + 3 allegati	

SOMMARIO

SCHEDA DI RISCONTRO DI ACQUISIZIONE E ACCETTAZIONE DEL DUVRI	1
DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI, E RIFERIMENTI NORMATIVI	3
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	7
REQUISITI DEL SOGGETTO APPALTATORE; ADEMPIMENTI E RESPONSABILITÀ DELLO STESSO E DEL RELATIVO PERSONALE; ASPETTI UTILI E/O INFLUENTI AI FINI DELLA SICUREZZA	11
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	14
CONCLUSIONE	22
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	22
ALLEGATI IN FASCICOLI A PARTE	23
ORGANIGRAMMA - SCHEDA AZIENDALE	24
ELENCO DEI RLS	25

Firma Documento (Ruoli/Soggetti):	Nome e Cognome / Firma
Datore di Lavoro (Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria):
Dirigente dell'Ufficio Gestore del Contratto:
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 3 di 25 + 3 allegati	

DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI, E RIFERIMENTI NORMATIVI

Nel presente documento, ove presenti, si intendono per:

Amministrazione Committente / Azienda Committente / Committenza / Stazione Appaltante / Azienda Contraente: la/le Amministrazioni Aggiudicatrici ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 50/2016 e/o le singole Amministrazioni Pubbliche aderenti a convenzione stipulata da Centrale di Committenza ex. art. 3 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., e beneficiarie del contratto di fornitura di beni e/o servizi per il proprio fabbisogno.

Apparecchiature Elettro medicali e relativi Sistemi: rif. Norma CEI 62.5 (1998) - 3.2.15 e 3.2.03.

Appaltatore/Impresa appaltatrice/fornitrice/Ditta aggiudicataria: L'impresa, la Ditta, il raggruppamento temporaneo d'impresе (R.T.I.), l'Operatore economico, risultato aggiudicatario in seguito all'esperimento e alla conclusione delle procedure di gara, alle quali aveva partecipato o era stato invitato a partecipare; il soggetto che sottoscrive il contratto d'appalto e tutti gli allegati (compreso il CSA) e deve svolgere le prestazioni oggetto dello stesso, secondo i cronoprogrammi, sino al completamento ed entro la decorrenza dei termini contrattuali.

Attivazione del servizio: data di inizio di erogazione dei singoli servizi notificata dal Fornitore all'Amministrazione Contraente con apposita "Comunicazione di Avvio dei Servizi".

AUSL/AOSP: Azienda Unità Sanitaria Locale / Azienda Ospedaliero-Universitaria / Azienda Ospedaliera.

ASPP: Addetto/i Servizio Prevenzione e Protezione.

A.T.I.: Associazione Temporanea di Imprese (equivalente di R.T.I.: Raggruppamento Temporaneo di Imprese).

AVCP: Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (precedentemente: Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici).

AVEN: (Area Vasta Emilia Nord), L'Ente che nell'ambito sanitario e regionale, opera in qualità di *Centrale di Committenza* per appalti di forniture e servizi, a beneficio delle Aziende AUSL ed Ospedaliere aderenti.

Centrale di Committenza (AVEN per l'appalto in oggetto): un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore, che, ai sensi dell'art 3 c. 1 let i) ed l) del D.lgs. 50/2016, fornisce:

- attività di centralizzazione delle committenze cioè:
 - 1) l'acquisizione di forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti;
 - 2) l'aggiudicazione di appalti o la conclusione di accordi quadro per lavori, forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti;
- oppure attività di committenza ausiliarie, cioè: attività che consistono nella prestazione di supporto alle attività di committenza, in particolare nelle forme seguenti:
 - 1) infrastrutture tecniche che consentano alle stazioni appaltanti di aggiudicare appalti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi;
 - 2) consulenza sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto;
 - 3) preparazione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata;
 - 4) gestione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata.

Cooperazione: le azioni finalizzate alla predisposizione ed applicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione, sia da parte del Datore di Lavoro dell'amministrazione committente che da parte del/i Datore/i di Lavoro del/i soggetto/i aggiudicatario/i (definizione così specificata nella sentenza della Cassazione Penale - Sez. IV del 20.09.2002)


Coordinamento: le azioni finalizzate ad evitare disaccordi, sovrapposizioni e intralci nell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto (definizione così specificata nella sentenza della Cassazione Penale - Sez. IV del 20.09.2002)

CSA: Capitolato Speciale d'Appalto a base di gara e che costituisce parte integrante del contratto.

CSE: Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (Artt. 89 c.1 let. f) / 92 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.)

CSM: Centro di Salute Mentale.

CSP: Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (Artt. 89 c.1 let. e) / 91 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.)

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 4 di 25 + 3 allegati	

CT: Capitolato Tecnico: Documento allegato al Capitolato Speciale comprensivo di Allegati, Appendici specifiche e tutti i moduli in esso richiamati.

DCP: Dipartimento Cure Primarie.

DDL: Datore di Lavoro; soggetto titolare del rapporto di lavoro con il Lavoratore o, comunque, soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il Lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

DE: Direttore Esecuzione del Contratto / Ufficio Direzione Esecuzione del Contratto.

DG: Direttore Generale Azienda Sanitaria

DL: Direttore dei Lavori (Artt.148 Reg. attuazione del Cod. Contratti Pubblici: DPR N. 207/2010 e s.m.i.)

DM e relativi Sistemi (DM interconnessi tra loro): Dispositivo Medico: rif. Dir. UE 93/42 recepita ed attuata dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1997, n. 46 (art. 1 comma 2a) e successive modifiche e integrazioni. Comprende le sotto-categorie: DM-IVD, DM-A, DM-IA.

DO: Direttore/i Operativo/i (Artt.149 Reg. attuazione del Cod. Contratti Pubblici: DPR N. 207/2010 e s.m.i.)

DPC e DPI: rispettivamente Dispositivi di Protezione Collettiva e Dispositivi di Protezione Individuali.

DS/D: Direzione Sanitaria/Distretto.

DSM: Dipartimento di Salute Mentale.

DSM - DP: Dipartimento di Salute Mentale - Dipendenze Patologiche.

DSO: Direzione di Stabilimento Ospedaliero.

DSP: Dipartimento di Sanità Pubblica.

DVR: Documento di Valutazione dei Rischi ex. art. 17 e 28 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali ex. L.123/2007 ed art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (il presente documento).

EQR: Esperto Qualificato Radioprotezione

GDR: Gestione del Rischio

INAIL: Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro

LAN: Local Area Network - rete informatica locale.

Lavoratore: Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

MC: Medico Competente

Operatori Economici partecipanti: La Ditta/Le Ditte offerenti che concorrono per l'aggiudicazione dell'appalto.

Organismo di Ispezione (o Ente Terzo): il soggetto accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 che effettua le verifiche ispettive.

PdL: Postazione di Lavoro.


PD: Pronta disponibilità.

PSC: Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 / Allegato XV del D.lgs 81/2008 e s.m.i.)

PSS: Piano Sostitutivo di Sicurezza (Allegato XV del D.lgs 81/2008 e s.m.i.)

POS: Piano Operativo di Sicurezza (Art. 89 c.1 let. h) / Allegato XV del D.lgs 81/2008 e s.m.i.)

RAS: Remote Access Service.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 5 di 25 + 3 allegati	

Referente Locale: la persona fisica, nominata dall'appaltatore, responsabile nei confronti dell'Amministrazione Committente, della gestione di tutti gli aspetti del Contratto di Appalto, per conto della Ditta stessa.

Referenti tecnici: le persone fisiche, eventualmente individuate dal Responsabile del Contratto, a suo supporto nell'ambito della gestione di aspetti tecnici del Contratto di Appalto, e dei Servizi che l'appaltatore è tenuto a erogare.

Responsabile del Contratto/o del Servizio: la persona fisica, eventualmente nominata dall'Amministrazione Committente, quale responsabile dei rapporti con l'appaltatore, eventualmente coadiuvato da uno o più Referenti Tecnici.

RLS: Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

RMN: Risonanza Magnetica Nucleare.

RS: Remote Service "Servizio Assistenza Tecnica Remota".

RSPP/ASPP: Responsabile ed Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale.

RSR: Residenza Socio-Riabilitativa.

RTI - ATI: Raggruppamento Temporaneo di Imprese (Associazione Temporanea di Imprese), la tipologia di soggetto appaltatore partecipante a gara d'appalto, quale riconosciuta e specificata, all'art. 3 comma 2.3, let. u) del D.lgs 50/2016.

Servizi Istruttori/Gestori: il/i Servizi interni all'Amministrazione Committente che in base alle responsabilità delegate dal Datore di Lavoro, si occupano delle attività connesse alla redazione del progetto e delle finalità sanitarie/terapeutiche in esso contenute, ovvero all'indizione della gara di appalto / preparazione relativa documentazione, svolgimento delle procedure di gara e relativa aggiudicazione, successiva gestione del contratto fino ai termini contrattuali (se e ove previsti); solitamente, le Direzioni delle strutture Distrettuali/Dipartimentali/di presidio Ospedaliero, costituiscono l'interfaccia di natura tecnico-sanitaria e di governance delle programmazioni e delle finalità terapeutiche del progetto, mentre il Servizio Acquisti e Logistica, quella di natura amministrativa e connessa alle procedure di aggiudicazione/stipula e gestione contrattuale.

SGQ: Sistema di Gestione della Qualità ex. UNI EN ISO 9000/9001 e s.m.i.; UNI CEI EN ISO/IEC 17000 e s.m.i.; D.lgs 50/2016 Artt. 38, 84, 87, 93, 95.

SGSSL: Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro: Linee guida UNI-INAIL del 28.09.01 e s.m.i. British Standard OHSAS 18001:2007 /18002:2008; D.lgs 81/08 e s.m.i. Artt. 30, 35, 53; D.lgs 50/2016 Art. 93.

Sistemi di Apparecchiature Elettromedicali: rif. Norma CEI 62.5 (1998) - 3.203.

Sistemi Medicali: DM connessi tra di loro.

S.O. / SS.OO.: Sala Operatoria / Sale Operatorie (e comparti) presenti nei Presidi Ospedalieri.

SPPA: Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria.

Spazi confinati: Con il termine "ambiente o spazio confinato" si intende in genere un luogo/ambiente circoscritto parzialmente o totalmente chiuso, con accessi ridotti e limitata areazione, possibile presenza di atmosfere o sostanze nocive, pericolose, infiammabili o esplosive quali polveri, vapori, gas... I gravi rischi per la salute che solitamente possono generarsi sono: l'asfissia, l'anossia, l'intossicazione, il soffocamento, l'incendio, l'esplosione, ma anche cadute, urti od annegamenti per perdita di coscienza.


SSA: Sorveglianza Sanitaria dell'Azienda Sanitaria.

TAC: Tomografo Assiale Computerizzato.

T.D.: Trasmissione Dati.

TS: Tecnologia Sanitaria: dispositivo medico attivo o insieme di dispositivi (anche non medici) composto da almeno un dispositivo medico attivo comprensivo degli eventuali accessori.

T.U.: Il Testo Unico in materia di Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 6 di 25 + 3 allegati	

Unità/Punto/i Ordinante/i: gli Uffici e, per essi, persone fisiche delle amministrazioni contraenti abilitate ad effettuare, previa registrazione sul sito delle Convenzioni, le Richieste di Assessment, gli Ordinativi di Fornitura Principali e gli Ordinativi Collegati.


U.O./UU.OO.: Unità Operativa / Unità Operative dell'Amministrazione Committente.

UPS: Uninterruptible Power Supply - gruppo di continuità - alimentazione elettrica senza interruzione (con continuità).

VPN: Virtual Private Network.


WS: workstation, letteralmente "postazione di lavoro", di norma informatizzata con PC e collegata con appositi cablaggi e connettività di rete ad accessori/ apparecchiature 7 tecnologie sanitarie, la cui funzione principale, è appunto di controllare/gestire mediante apposito software dedicato, installato sul PC.

Si fanno proprie, qualora non siano riportate in legenda, tutte le abbreviazioni, le formule e le definizioni contenute nei testi di legge che disciplinano la materia dei contratti pubblici e della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in particolare i già citati D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 81/08 e s.m.i.


 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 7 di 25 + 3 allegati	

DESCRIZIONE ATTIVITÀ


SOGGETTO	ATTIVITA'
<p>Ciascuna delle Aziende Sanitarie aderenti al contratto stipulato da AVEN (Area Vasta Emilia Nord) in qualità di Centrale di Committenza come definita all' art. 3 del D.lgs 50/2016 e s.m.i..</p> <p>Inizialmente le Aziende aderenti sono: L'Azienda USL di Modena (capofila) e l'AOU Policlinico di Modena. E' aperta in ogni caso, la possibilità di adesione anche per le altre Aziende Sanitarie associate ad AVEN nell'ambito regionale, ossia: AUSL e AOU di Parma, AUSL di Piacenza e AUSL di Reggio Emilia (per quest'ultima alla scadenza del contratto in corso).</p>	<p>Attività sanitaria pubblica (riferito a ciascuna Azienda Sanitaria aderente al contratto in oggetto stipulato da AVEN, e beneficiaria di una quota parte delle prestazioni incluse nel Servizio appaltato in base al proprio fabbisogno)</p> <p>In merito al servizio di somministrazione di lavoro in oggetto, la Committenza (in qualità di "utilizzatore" come definita dall'art. 20 comma 1 del D.lgs. 276/2003 e s.m.i.) esercita attraverso i propri uffici/servizi interni competenti, e gestori del contratto stipulato, le funzioni di indirizzo e di programmazione, nonché quelle di controllo sull'attività svolta, riservandosi in qualsiasi momento di effettuare accertamenti sullo svolgimento del Servizio, per verificarne l'osservanza, il rispetto delle obbligazioni contrattuali e delle finalità del progetto sanitario, nonché tutte le prescrizioni e le norme contenute nel CSA posto a base di gara, e soprattutto, il rispetto delle misure di sicurezza ai sensi del D.lgs 81/08 e s.m.i.</p> <p>Nel caso si possano verificare contestazioni sull'esecuzione del servizio, le stesse dovranno essere risolte secondo le modalità riportate nel CSA e nel Contratto. Qualora dai controlli qualitativi e quantitativi effettuati il servizio dovesse risultare non conforme alle disposizioni del CSA, il somministratore (l'Agenzia che fornisce i lavoratori interinali) dovrà provvedere tempestivamente ad eliminare le disfunzioni rilevate. Nel caso persista l'inadempimento alle obbligazioni contrattuali verranno applicate le penali previste dal CSA, nel caso di grave inadempimento, si potrà giungere sino alla risoluzione del rapporto contrattuale.</p> <p>La Committenza si riserva la facoltà di concordare con l'appaltatore modifiche funzionali alla fruizione del servizio di lavoro temporaneo, finalizzate al conseguimento di eventuali miglioramenti organizzativi ed operativi.</p>
<p>Ditta appaltatrice:</p> <p>Agenzia di somministrazione di lavoro temporaneo (o Agenzia Interinale)</p>	<p>Attività dell'Agenzia di somministrazione di lavoro temporaneo.</p> <p>L'Agenzia è tenuta a fornire alle rispettive Aziende costituenti l'Area Vasta Emilia Nord ed aderenti alla convenzione da questa stipulata, figure professionali in possesso della qualifica di collaboratore professionale sanitario infermiere, per esigenze lavorative straordinarie riconducibili alla necessità di reperire temporaneamente personale integrativo di quello in dotazione.</p> <p>Al verificarsi di condizioni di natura eccezionale potranno essere attivati contratti di somministrazione per altre qualifiche professionali anche amministrative, riconducibili (in base al ruolo) alle categorie B, C e D. Non sarà comunque ammissibile il ricorso alla somministrazione di lavoro per l'esercizio di funzioni direttive o dirigenziali, ai sensi dell'art. 49 della legge 6 agosto 2008 n. 133 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112 (decreto Brunetta).</p> <p>In particolare potranno essere richieste attività di somministrazione lavoro articolate in rapporto alle effettive necessità degli utilizzatori, che terranno conto dei rigorosi vincoli imposti dalla finanza pubblica; le somministrazioni potranno essere richieste dalle singole Aziende utilizzatrici, una volta sottoscritto il singolo contratto d'appalto.</p>

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 8 di 25 + 3 allegati	


SOGGETTO	ATTIVITA'
	<p>Per le Aziende: AUSL di Modena e AOU Policlinico di Modena (quelle aderenti inizialmente) il fabbisogno è quello illustrato di seguito (fonte: Capitolato Speciale d'Appalto):</p> <p>AZIENDA USL DI MODENA</p> <ul style="list-style-type: none"> - OPERATORE SOCIO SANITARIO CAT. BS - fabbisogno: 30 unità/anno; - PERSONALE TECNICO/AMMINISTRATIVO CAT. C - fabbisogno: 30 unità/anno; - PERSONALE TECNICO/AMMINISTRATIVO CAT. D - fabbisogno: 0 unità/anno; - COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO CAT. D (PER TUTTE LE PROFESSIONI SANITARIE) - fabbisogno: 40 unità/anno; <p>AOU POLICLINICO DI MODENA</p> <ul style="list-style-type: none"> - OPERATORE SOCIO SANITARIO CAT. BS - fabbisogno: 25 unità/anno; - PERSONALE TECNICO/AMMINISTRATIVO CAT. C - fabbisogno: 10 unità/anno; - PERSONALE TECNICO/AMMINISTRATIVO CAT. D - fabbisogno: 0 unità/anno; - COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO CAT. D (PER TUTTE LE PROFESSIONI SANITARIE) - fabbisogno: 40 unità/anno; <p>I quantitativi indicati sono descritti in termini di fabbisogno presunto annuale di unità F.T.E. (Full Time Equivalent), corrispondenti a un operatore in servizio per 6 giorni su 7 alla settimana, tuttavia si precisa che le richieste saranno concentrate nel periodo delle ferie estive (indicativamente da metà maggio a settembre).</p> <p>I fabbisogni così espressi sono indicativi e non impegnativi, essendo subordinati a circostanze non esattamente predeterminabili, per cui il fornitore dovrà somministrare solo le quantità che in effetti gli saranno richieste, corrispondenti al normale fabbisogno. Le esigenze delle Aziende AUSL e AOU di Modena annue, potranno altresì subire variazioni in aumento per eventi imprevedibili ed urgenti.</p> <p>Le Aziende, nell'ambito della determinazione delle modalità e dei tempi di fornitura del personale richiesto, si riservano di procedere all'impiego di unità e di fabbisogno orario, rispetto alla quantificazione operata, anche in numero superiore o inferiore al quinto d'obbligo stabilito dall'art. 106, comma 12, del Codice Appalti e anche per brevi periodi, ferma restando comunque la possibilità eventualmente di non ricorrere all'istituto in oggetto e ciò senza che l'Agenzia interinale possa opporre eccezione alcuna e pretendere compensi o indennità di sorta, neanche a titolo di responsabilità precontrattuale. (fonte CSA)</p> <p>MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL SERVIZIO</p> <p>L'Agenzia Interinale dovrà trasmettere, nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla richiesta di fornitura da parte dell'Azienda sanitaria richiedente (o altro termine definito in sede di offerta), l'elenco dei nominativi con indirizzi, recapiti telefonici e curriculum formativo professionale del personale che potrà essere sottoposto a colloquio di idoneità propedeutico all'avvio della somministrazione da parte della struttura di utilizzo.</p>

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 9 di 25 + 3 allegati	

SOGGETTO	ATTIVITA'
	<p>L'Agenzia dovrà presentare all'Azienda almeno 2 candidati per ogni unità lavorativa richiesta.</p> <p>Non potranno essere riproposti Candidati già in precedenza esclusi.</p> <p>Potranno essere previsti casi in cui, in via eccezionale e limitatamente ad un numero massimo di due lavoratori, potrà essere richiesto all'Agenzia Interinale di trasmettere i nominativi <u>entro 24 (ventiquattro) ore</u>.</p> <p>Il curriculum di ciascun lavoratore prestato dovrà contenere gli elementi e le dichiarazioni allegate, elencati in dettaglio nel CSA. Tutti i documenti dovranno essere trasmessi all'Azienda sanitaria, prima dell'immissione in servizio del lavoratore.</p> <p>In ogni caso, il personale non potrà prendere servizio prima dell'ottenimento del giudizio di idoneità incondizionata alla mansione da parte del Medico Competente/Autorizzato dell'Azienda ed esplicita indicazione dei Servizi/Uffici dall'Azienda deputati all'assegnazione del personale dipendente.</p> <p><u>Svolgimento delle attività e tempistiche</u></p> <p>Le attività richieste potrebbero dover essere svolte nell'arco delle 24 ore / tutti i giorni della settimana. Le turnazioni verranno definite mensilmente dai Responsabili dei servizi/uffici di assegnazione e potranno subire variazioni. L'orario di lavoro sarà definito sulla base delle necessità, nel rispetto del CCNL del comparto Sanità e della relativa normativa vigente, in modo tale da garantire che il suddetto personale fruisca di adeguati periodi di riposo giornalieri, settimanali e di ogni altro istituto spettante.</p> <p>È facoltà dell'Azienda sanitaria richiedente, esigere l'effettuazione di ore di lavoro aggiuntivo al debito orario e/o di un impegno in pronta disponibilità con riferimento alle giornate feriali e festive, come da piano aziendale.</p> <p>L'impegno settimanale è di 36 ore pro-capite in attività ordinaria secondo la turnazione propria del servizio/U.O. di assegnazione, salvo minori o maggiori esigenze.</p> <p><u>Inserimento del personale</u></p> <p>Al momento dell'inserimento, il personale sarà oggetto di un periodo di orientamento/inserimento "on the job" di <u>massimo 10 (dieci) giorni</u> di servizio effettivo entro il quale <u>l'Azienda potrà decidere di confermare o di chiedere la sostituzione del lavoratore</u>. In quest'ultimo caso l'Agenzia è tenuta a trasmettere all'Azienda i nominativi dei potenziali sostituti di pari qualifica professionale nei termini indicati nel primo comma del presente articolo, decorrenti dalla relativa richiesta di sostituzione, e a rispettare la tempistica definita per gli inserimenti. Come indicato nel CSA è considerato motivo di richiesta di sostituzione anche la non conoscenza della lingua italiana negli standard previsti.</p> <p><u>Sostituzione del personale / sanzioni per inadempimenti</u></p> <p>Il personale dovrà svolgere i turni di lavoro assegnati secondo i principi, le norme comportamentali, e le regole indicati dettagliatamente nel CSA e nell'osservanza della programmazione mensile stilata dal Responsabile professioni sanitarie dell'Unità Assistenziale di assegnazione.</p>

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 10 di 25 + 3 allegati	

SOGGETTO	ATTIVITA'
	<p>Nei casi di inadempimento delle regole sopra menzionate (es. ritardi, assenze non giustificato o superiori a determinate entità in termini di giorni ecc...) saranno applicate all'Agenzia interinale, le penali previste nel CSA.</p> <p>L'Azienda richiedente si riserva inoltre il diritto di richiedere la sostituzione del dipendente somministrato all'Agenzia interinale, che poi è tenuta a trasmettere l'indicazione di nominativi in qualità di sostituti, nei termini indicati nel CSA.</p> <p>L'Agenzia dovrà farsi carico di non reinserire in servizio il personale dopo assenze superiori a 60 (sessanta) giorni per infortunio o malattia senza il nulla-osta del Medico Competente aziendale nei casi previsti.</p> <p>In caso di dimissioni, l'Agenzia dovrà darne immediata comunicazione all'Azienda e provvedere alla sostituzione secondo la tempistica già definita nel primo comma del presente articolo.</p> <p><u>Sorveglianza sanitaria</u></p> <p>Il personale somministrato, approvato dall'Azienda sanitaria richiedente, verrà sottoposto a una visita medica preventiva per l'espressione del giudizio di idoneità alla mansione specifica, dal medico competente dell'azienda stessa ed applicando i protocolli aziendali. Il candidato dovrà presentarsi alla visita esibendo il certificato vaccinale.</p> <p>L'applicazione della sorveglianza sanitaria periodica è a carico dell'Azienda utilizzatrice (o richiedente).</p> <p>Nel caso in cui il giudizio di idoneità alla mansione specifica espresso dal medico competente dell'Azienda richiedente sia con limitazioni o prescrizioni, l'Azienda stessa ha facoltà di richiedere la sostituzione del prestatore di lavoro. Ogni candidato in sostituzione nella somministrazione di un altro candidato deve essere approvato dall'Azienda e sottoposto alla sorveglianza sanitaria con le modalità di cui sopra.</p> <p>Nel caso di personale impegnato in attività con uso di radiazioni ionizzanti, la visita preventiva viene effettuata dal medico autorizzato AUSL MO fermo restando l'obbligo, da parte di AUSL MO, di comunicare preventivamente i nominativi all'Esperto di Radioprotezione AUSL MO, per le valutazioni previste ai sensi ed ai fini del D.Lgs. 101/2020.</p> <p><u>Formazione e aggiornamento</u></p> <p>Si veda quanto illustrato nel CSA, e nel paragrafo successivo del presente documento: <i>(REQUISITI DEL SOGGETTO APPALTATORE; ADEMPIMENTI E RESPONSABILITA' DELLO STESSO E DEL RELATIVO PERSONALE; ASPETTI UTILI E/O INFLUENTI AI FINI DELLA SICUREZZA)</i></p>

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 11 di 25 + 3 allegati	

REQUISITI DEL SOGGETTO APPALTATORE; ADEMPIMENTI E RESPONSABILITA' DELLO STESSO E DEL RELATIVO PERSONALE; ASPETTI UTILI E/O INFLUENTI AI FINI DELLA SICUREZZA

Con funzione preventiva e riduttiva nella generazione di possibili interferenze e rischi, nell'attuazione del servizio in appalto, si pongono in evidenza, i seguenti aspetti.

Il servizio richiesto dovrà essere svolto, dal personale somministrato, con la massima cura e diligenza, ottemperando alle seguenti norme di comportamento, e soddisfacendo i seguenti requisiti;


per quanto riguarda il personale infermieristico/sanitario:

- svolgere esclusivamente le funzioni attinenti alla propria specifica professionalità, definita dai Decreti Ministeriali che istituiscono i profili professionali per le professioni sanitarie (DPR 739/94 per Infermiere, DPR 740/94 per Ostetrica, DPR 745/94 per Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, DPR 746/94 per Tecnico Sanitario di Radiologia Medica), e nel rispetto dell'organigramma contrattualizzato;
- svolgere le proprie funzioni nel rispetto del codice deontologico, delle informazioni ricevute, dei protocolli vigenti, assumendo la responsabilità del proprio agire, nonché contribuendo alla formazione ed all'aggiornamento del personale, meno esperto e/o di supporto;
- essere in possesso del diploma di laurea (o dell'adeguato titolo universitario conseguito anteriormente all'attivazione dei corsi di laurea), o di diploma ad esso equipollente; nell'ipotesi in cui il titolo sia stato conseguito all'estero, lo stesso dovrà essere tra quelli riconosciuti dallo Stato Italiano.
- sono altresì richiesti i seguenti requisiti:
 - iscrizione all'albo del Collegio della specifica professione;
 - idoneità sanitaria al lavoro, ove previsto dalla normativa, senza limiti di sorta per i rischi lavorativi specifici nell'ambito ospedaliero e territoriale rilasciata dal medico competente;
 - essere in regola con i crediti formativi secondo gli standard dell'educazione continua in Medicina;
 - una buona conoscenza della lingua italiana e dell'informatica di base.

Il restante personale somministrato che sarà a sua volta richiesto dagli utilizzatori, dovrà altresì essere in possesso dei titoli di studio e professionali abilitanti all'esercizio dell'attività socio-sanitaria o amministrativa, per la quale sarà impiegato, in base alle norme di legge vigenti in Italia, e dovrà svolgere funzioni attinenti alla professionalità posseduta, nell'ambito delle direttive di natura programmatica/organizzativa ricevute dal Responsabile del Servizio, a cui il personale sarà assegnato.

Le modalità e le formalità con cui si attiveranno ed espleteranno le prestazioni di lavoro interinale, delle varie figure professionali ricercate, sono dettagliate nel CSA e nell'altra documentazione contrattuale, alla quale si rimanda per un approfondimento di dettaglio.

L'utilizzatore osserva nei confronti dei lavoratori somministrati gli stessi obblighi di prevenzione e protezione cui è tenuto, per legge e contratto collettivo (CCNL), nei confronti dei propri dipendenti.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 12 di 25 + 3 allegati	

Formazione del personale “ad interim”

Il personale dovrà essere già istruito e formato in relazione alle competenze da svolgere, dovendo l'Agenzia Interinale garantire uno standard prestazionale qualitativo e quantitativo in linea con quello già presente presso le strutture dell'utilizzatore.

In ragione della specifica attività potrà altresì essere prescritto il possesso di una comprovata esperienza professionale in alcune apposite aree specialistiche, con indicazione del periodo minimo di esperienza ritenuto idoneo (esempio: infermiere con esperienza semestrale in reparti di terapia intensiva o in unità coronaria, ecc...).

L'Azienda utilizzatrice potrà rifiutare l'inserimento in servizio o richiedere la sostituzione di quel personale la cui conoscenza della lingua italiana o delle altre competenze descritte nel CSA, non risultassero sufficientemente adeguate al buon espletamento del servizio

Formazione sulla sicurezza

La ditta aggiudicataria s'impegna a collaborare per la piena attuazione di quanto previsto dalla normativa in tema di sicurezza e di regolarità del lavoro ed in particolare per l'esecuzione dei seguenti adempimenti:

ai sensi dell'art. 23, c.5 del D. Lgs. 276/2003 e s.m.i. altresì recepito nell'art. 35 c.4 del D.Lgs 81/2015, e secondo quanto indicato nella circolare del 1 agosto 2007 n.9, l'Agenzia per il lavoro (il somministratore) dovrà informare e formare i lavoratori interinali sui rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività produttiva, e formarli ed addestrarli all'uso delle attrezzature di lavoro necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa per la quale essi vengono assunti, in conformità al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, artt. 36,37 del D.lgs 81/08 e l'Accordo Stato-Regioni 21 dicembre 2011 come modificato dagli Accordi Stato-Regioni intervenuti successivamente.


La formazione dovrà essere articolata in: formazione generale 4 ore, e formazione specifica differenziata a sua volta secondo i vari livelli di rischio: basso (4 ore)/ medio (8 ore) / alto (12 ore).

In particolare è a carico dell'Agenzia interinale l'erogazione della formazione generale che dovrà essere comprovata fornendo, prima dell'inizio dell'attività lavorativa, l'attestato di formazione sui rischi generali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, al Servizio Formazione all'indirizzo: sppa_formazione@ausl.mo.it

Tutto il personale somministrato deve adempiere all'obbligo formativo della Formazione Specifica. Tale formazione sarà dovrà essere svolta, entro i 60 giorni previsti dalla normativa, partecipando ai corsi aziendali. A tal fine l'Azienda metterà a disposizione giornate di formazione interna obbligatoria, che i prestatori di lavoro dovranno frequentare in orario di servizio, con oneri a carico dell'Agenzia.

Resta inteso che saranno ritenuti utilizzabili i soli lavoratori somministrati in regola con gli obblighi formativi sulla sicurezza e igiene sul lavoro e nello specifico:

- formazione generale prima dell'immissione al lavoro,
- formazione specifica entro i primi 60 giorni dall'inizio dell'attività lavorativa.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 13 di 25 + 3 allegati	

Altre prescrizioni

Sarà utile, da parte dell'Agenzia di lavoro somministrato:

- fornire ai dipendenti somministrati anche una informazione/formazione adeguata a garantire, nello svolgimento della rispettiva attività, l'osservanza delle normative vigenti in campo ambientale (ove e qualora applicabili);
- la nomina di un referente al quale l'utilizzatore potrà rivolgersi, per ogni problema di sicurezza e salute dei lavoratori;
- la partecipazione con un proprio responsabile qualificato alle riunioni di coordinamento che vengano indette dall'utilizzatore, al bisogno, per far fronte a problematiche riscontrate e/o a questioni di carattere programmatico/organizzativo.

In quella sede, qualora rilevante e/o opportuno, potranno essere approfonditi e/o rivisti/aggiornati, gli aspetti della sicurezza, sintetizzati nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).

Sarà altresì cura, dell'Agenzia interinale, promuovere detti incontri, ogni qualvolta durante lo svolgimento del servizio a contratto, ne rilevi la necessità: esempio (non esaustivo) per addivenire ad un aggiornamento del DUVRI a fronte di un mutamento nelle modalità di svolgimento delle prestazioni.

Il somministratore è obbligato ad effettuare sul personale prescelto prima dell'inserimento nelle strutture dell'utilizzatore i necessari accertamenti sanitari; diversamente l'eventuale obbligo delle visite periodiche è a carico dell'utilizzatore, ma con oneri a carico del somministratore.


Il somministratore si impegna altresì ad assicurare il proprio personale contro gli infortuni e le malattie professionali, come prescritto dalla vigente normativa di riferimento.

A fronte della Sorveglianza Sanitaria effettuata dall'Azienda utilizzatrice, saranno ritenuti impiegabili in servizio, solo lavoratori risultanti "IDONEI", senza alcuna limitazione o prescrizione.

Ogni singola Azienda utilizzatrice potrà richiedere in qualunque momento, qualora necessaria, opportuna e motivata, verifica/approfondimento riferita al singolo lavoratore somministrato, presso il proprio servizio gestore del contratto, servizio di prevenzione e protezione e/o medico competente; finalizzata all'accertamento della conformità normativa del lavoratore stesso: sia per gli obblighi di legge, già citati, inerenti la formazione e/o la presenza di altre cause di esclusione; che avvalendosi della sorveglianza sanitaria, per la verifica di ulteriori aspetti legati all'igiene e alla profilassi, inerenti ad esempio la documentazione sulle vaccinazioni effettuate, e gli ulteriori controlli sanitari, nel rispetto dei diritti della riservatezza e delle norme a protezione del lavoratore.

L'utilizzatore potrà chiedere in qualsiasi momento la sostituzione degli operatori che abbiano mostrato e reiterato atteggiamenti o comportamenti inadeguati o sconvenienti rilevati dai superiori gerarchici, come di quegli operatori a cui vengano meno i requisiti professionali richiesti o che abbiano violato gli obblighi di legge in materia di sicurezza, potrà altresì chiederne la sostituzione per giusta causa e/o giustificato motivo.

Ai lavoratori in somministrazione si applicano le disposizioni previste dal codice di comportamento approvato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 e dal codice di comportamento aziendale. Il somministratore si impegna a sua volta a non attivare subappalti, nell'ambito della fornitura dei lavoratori in somministrazione.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 14 di 25 + 3 allegati	

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato al fine di eliminare o ridurre al minimo le interferenze dovute all'esecuzione del servizio in appalto, espletato con le modalità descritte ai paragrafi precedenti, secondo i dettami dell'art. 26, comma 3 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione" del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., corredato dalla chiave interpretativa fornita dall'A.V.C.P. con la Delibera n. 3 del 05/03/2008.

Tali citate previsioni di legge disciplinano che, nell'ambito dell'affidamento di un appalto di servizi e/o forniture, il datore di lavoro dell'amministrazione committente, elabori un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure da adottare per eliminare i fattori di rischio determinati dalle interferenze tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro.

Quando ci si riferisce a condizione di "interferenza" si intende la circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale dell'amministrazione Committente, (normalmente personale dipendente, lavoratori dell'Azienda USL con qualsiasi forma contrattuale, ma sono assimilabili a questi, anche ai sensi dell'art. 2 c. 1 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. i tirocinanti, gli stagisti, il personale del terzo settore, ed i volontari che operano presso cooperative sociali, gli allievi/studenti universitari e di scuole specializzate, ecc...) e quello dell'appaltatore (o Ditta/soggetto aggiudicatario dell'appalto di servizi/forniture o misto ai sensi del D.lgs 50/2016) oppure, tra il personale di imprese diverse, che operano nella stessa sede aziendale, con contratti differenti.


A titolo esemplificativo possono considerarsi interferenti i seguenti rischi:

- quelli derivanti da sovrapposizione di più attività lavorative svolte da operatori di appaltatori diversi;
- quelli immessi nel luogo di lavoro del committente (Azienda Sanitaria) dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- quelli esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- quelli derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata);

Il presente documento, ha come finalità, quella di **redigere una valutazione ricognitiva dei soli rischi da interferenza**, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto, in condizioni rientranti nello standard; fa riferimento pertanto, **a condizioni stimate, ipotizzate** e/o comunque **non ancora in essere**, pertanto, se necessario e pertinente, dovrà essere integrato dall'amministrazione committente, in corrispondenza dell'avvio del servizio, o anche successivamente, al fine di adeguarlo e riferirlo ai rischi da interferenza, effettivamente presenti e rilevati, nei luoghi in cui sarà espletato l'appalto.

Si evidenzia che l'appalto in oggetto (di somministrazione di lavoro), **costituisce eccezione rispetto allo standard dei rapporti tipici**, ed alle conseguenti **ricadute di responsabilità in materia di sicurezza**, tra Stazione Appaltante ed Appaltatore;

in quanto, ai sensi dell'Art. 20 ed in part. Art. 23 commi 1 e 5; del D.Lgs 276/2003 e s.m.i. e dell'Art. 35 comma 4 del D.Lgs 81/2015 e s.m.i. **anche i lavoratori somministrati forniti da apposita Agenzia del Lavoro, di cui le Aziende Sanitarie richiedenti aderenti ad AVEN sono "utilizzatrici", sono beneficiari dello stesso trattamento, obblighi di protezione, sicurezza, e tutte le tutele previste dal D.lgs 81/2008 e s.m.i. che l'amministrazione committente riserva ai propri lavoratori e/o a questi assimilati** (come specificato sopra).

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 15 di 25 + 3 allegati	

RISCHI DA INTERFERENZA

Come già illustrato in narrativa, l'appalto in oggetto, rientra nella fattispecie di servizio di erogazione di lavoro somministrato (in affitto), dove personale sia di natura sanitaria (infermieri, medici) che di altra natura (OSS / amministrativi ecc..) fornito dall'Agenzia Interinale, si affianca e svolge mansioni, del tutto analoghe e corrispondenti a quelle del personale dell'Azienda Sanitaria richiedente.

Anche i requisiti di preparazione (titolo di studio, esperienza professionale), le condizioni di informazione/formazione sui rischi, sulle misure di tutela salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, nonché le visite ed i controlli di sorveglianza sanitaria, devono essere equivalenti a quelli del personale dipendente dell'Azienda sanitaria richiedente (utilizzatrice), per poter essere inseriti nell'attività lavorativa.

Verificati tutti questi requisiti, ottemperato a tutti questi adempimenti, non si profila per i lavoratori somministrati, sul piano dei rischi che potrebbero introdurre, una situazione differente, rispetto ad una equivalente presenza di lavoratori dell'Azienda sanitaria, aventi lo stesso profilo; e nemmeno a loro carico, per il fatto di lavorare presso le strutture ed i reparti sanitari, si possono rilevare rischi particolari e/o differenti rispetto a quelli di natura professionale, afferenti alla loro mansione, a cui sono esposti indipendentemente dall'Azienda sanitaria in cui sono inviati a lavorare.

In conseguenza di ciò in seguito all'attivazione del contratto in oggetto, il **rischio a carico dei lavoratori dell'Azienda Sanitaria richiedente, non subisce alcun peggioramento** rispetto alla loro consueta condizione di esposizione, già affrontata nel DVR Aziendale e nel dettaglio riferito al singolo reparto.

Per quanto riguarda il **rischio a carico dei lavoratori somministrati**, come già anticipato sopra, **non si rilevano rischi specifici aggiuntivi o differenti, rispetto a quelli tipici, controllati, e legati alla professione/mansione da questi normalmente svolta**, che vi sono, indipendentemente dall'Azienda Sanitaria nella quale svolgono la loro prestazione (assumendo che la stessa sia adempiente, alle leggi vigenti, sotto ogni aspetto: strutturale ed impiantistico; dell'igiene ambientale e dei materiali costruttivi/finiture/arredi utilizzati; nella materia antincendio/emergenze; nella viabilità, segnaletica, accreditamento ecc...);

Anche per questi lavoratori, assimilati a lavoratori propri (ai sensi dei citati D.lgs 276/03; D.lgs 81/15 e del T.U. D.lgs 81/08 e s.m.i.) **l'Azienda Sanitaria richiedente**, per tutto il tempo in cui svolgeranno la loro attività nelle strutture e nei reparti della stessa, sino ai termini dei rispettivi contratti, **applicherà identiche misure di tutela, di prevenzione e protezione dai rischi, che già applica per i propri lavoratori** e che sono interamente previste e descritte nei DVR che l'Azienda, tramite il SPPA, ha già capillarmente predisposto per ogni sua articolazione (ospedale, reparto, distretto, ufficio ecc..)



 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 16 di 25 + 3 allegati	

Tabelle dei rischi di natura professionale (specifici), tipici e controllati, che in base ai contenuti dei DVR aziendali, sussistono per ciascun lavoratore (dipendente dell'Azienda o assunto in altra forma contrattuale, somministrati compresi), in base alla mansione/ruolo da questi ricoperto, nei vari reparti/strutture di cui la stessa si compone:

(si riportano per maggiore completezza delle informazioni, ribadendo però, che tali rischi, non sono esaminati nel presente documento, ma oggetto di valutazione nei DVR aziendali)


Mansione	Agenti biologici	Agenti biologici aerogeni laboratori	Agenti biologici aerogeni reparti	Agenti biologici parenterali laboratori	Agenti biologici parenterali	Agenti cancerogeni	Prodotti allergenici	Antiblastici	Farmaci antiblastici preparazione	Farmaci antiblastici somministrazione	Bombole e contenitori gas medicali	Atmosfere Esplosive	Attrezzature biomedicali	Attrezzature portatili / utensili manuali	Carico di lavoro fisico	Carico di lavoro mentale
infermiere 118	X		X		X		X				X		X		X	X
infermiere area critica	X		X		X		X				X		X		X	X
infermiere ambulatori	X	X	X	X	X	X	X				X		X			X
infermiere di direzione sanitaria ospedaliera			X		X										X	X
Infermiere di Direzione Territoriale																X
infermiere endoscopia/procedure invasive	X				X	X	X						X		X	X
infermiere ospedaliero generico	X		X		X		X				X		X		X	X
infermiere oncologia	X		X		X		X	X	X	X	X		X		X	X
ostetrica ospedaliera	X		X		X	X	X						X		X	X
ostetrica territoriale	X				X	X	X						X			X
infermiere pneumologia	X		X		X		X				X		X		X	X
infermiere radiologia	X				X		X						X		X	X
infermiere SADI	X				X		X			X	X		X		X	X
infermiere sala operatoria					X	X	X						X		X	X
infermiere ferrista					X	X	X						X		X	X
infermiere SPDC	X		X		X		X				X		X		X	X
infermiere servizi territoriali	X				X		X						X			X
tecnico di laboratorio		X		X		X					X		X			X
tecnico di radiologia											X		X		X	X
addetto centrale di sterilizzazione	X				X		X						X		X	X
fisioterapista	X		X				X						X		X	X
necroforo	X				X	X	X						X			X
assistente odontoiatrico					X		X				X		X			X
operatore Sanitario			X		X		X									X
OSS endoscopia					X	X	X				X				X	X
OSS ospedaliero			X		X		X				X				X	X
OSS laboratorio		X		X		X	X				X					X
OSS SPDC			X		X		X				X				X	X
OSS servizi territoriali					X		X				X					X

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 17 di 25 + 3 allegati	

Mansione	Folgorazione	Chimico gas anestetici sale operatorie	Impianti e/o apparecchi in pressione	Incendio	Lavori in quota	Lavoro notturno	Lavoro a turni	Liquidi Criogenici	Macchine	Movimentazione pazienti	Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione meccanizzata dei carichi	Mobbing	Movimenti posture e sforzi ripetuti	Polveri Legno Duro
infermiere 118	X			X		X	X	X		X			X		
infermiere area critica	X			X		X	X	X		X			X		
infermiere ambulatori				X				X		X			X		
infermiere di direzione sanitaria ospedaliera				X				X					X		
Infermiere di Direzione Territoriale				X									X		
infermiere endoscopia/procedure invasive		X		X				X		X			X		
infermiere ospedaliero generico				X		X	X	X		X			X		
infermiere oncologia				X				X		X			X		
ostetrica ospedaliera		X		X				X		X			X		
ostetrica territoriale				X				X		X			X		
infermiere pneumologia				X		X	X	X		X			X		
infermiere radiologia				X				X		X			X		
infermiere SADI				X						X			X		
infermiere sala operatoria		X		X		X	X			X			X	X	
infermiere ferrista		X		X		X	X						X	X	
infermiere SPDC				X		X	X			X			X		
infermiere servizi territoriali				X						X			X		
tecnico di laboratorio			X	X		X	X	X	X		X		X		
tecnico di radiologia				X					X				X		
addetto centrale di sterilizzazione			X	X					X		X		X		
fisioterapista				X						X		X	X	X	
necroforo				X			X			X	X		X		
assistente odontoiatrico		X		X									X		
operatore Sanitario				X						X	X		X		
OSS endoscopia				X			X		X	X	X		X	X	
OSS ospedaliero			X	X		X	X	X	X	X	X		X	X	
OSS laboratorio				X			X	X	X		X		X	X	
OSS SPDC				X		X	X		X	X	X		X	X	
OSS servizi territoriali				X			X		X	X	X		X	X	

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 18 di 25 + 3 allegati	

Mansione	Radiazioni ionizzanti	Radiazioni non ionizzanti	Radiazioni Ottiche Artificiali	Rumore	Sostanze chimiche	Sostanze chimiche laboratori	Spazi di lavoro confinati	Stress lavoro correlato-Benessere organizzativo	Stress termico	Videoterminali	Vibrazioni	Violenza nei luoghi di lavoro	Volo elisoccorso
infermiere 118		X	X		X		X	X		X		X	X
infermiere area critica		X	X		X		X	X		X		X	
infermiere ambulatori		X	X		X			X					
infermiere di direzione sanitaria ospedaliera					X			X					
Infermiere di Direzione Territoriale					X			X					
infermiere endoscopia/procedure invasive	X	X	X		X			X					
infermiere ospedaliero generico		X	X		X			X					
infermiere oncologia		X	X		X			X					
ostetrica ospedaliera		X	X					X					
ostetrica territoriale			X					X					
infermiere pneumologia	X	X	X		X			X					
infermiere radiologia	X	X	X		X			X					
infermiere SADI			X		X			X					
infermiere sala operatoria	X	X	X		X			X					
infermiere ferrista	X	X	X		X			X					
infermiere SPDC			X		X			X				X	
infermiere servizi territoriali			X		X			X					
tecnico di laboratorio			X	X	X	X		X			X		
tecnico di radiologia	X	X						X					
addetto centrale di sterilizzazione				X	X			X			X		
fisioterapista								X					
necroforo			X		X			X					
assistente odontoiatrico					X			X					
operatore Sanitario								X					
OSS endoscopia					X			X					
OSS ospedaliero	X				X			X					
OSS laboratorio				X	X	X		X			X		
OSS SPDC					X			X					
OSS servizi territoriali					X			X					

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 19 di 25 + 3 allegati	

RISCHIO AMIANTO

Data la natura, la normativa che vi concerne, la tipologia e la classificazione del rischio che di norma viene associato alla presenza di tali materiali, si evidenzia che in alcune strutture che costituiscono il compendio patrimoniale dell'Azienda, più vetuste, (e/o altre in cui l'Azienda non è proprietaria ma svolge attività in locazione e comodato) vi può essere presenza, pur in misura residuale, di materiali costruttivi contenenti amianto.

Vista la tipologia delle mansioni svolte dai lavoratori somministrati, e dei locali Aziendali coinvolti nel contratto di somministrazione, **non dovrebbero emergere problematiche di esposizione a materiali** costruttivi, impermeabilizzazioni, o elementi coibenti ed impiantistici, **contenenti amianto**.

In ogni caso per i lavoratori dell'Azienda Sanitaria (a cui, per le categorie mansionali equivalenti, i lavoratori somministrati sono assimilabili) **è stata prodotta specifica valutazione sul rischio amianto** trattata nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) aziendale di cui agli artt. 17 e 28 del T.U. (D.lgs 81/08 e s.m.i.).

Qualora durante lo svolgimento delle proprie attività sanitarie/amministrative, il personale somministrato, noti o si imbatte in materiali lesionati/danneggiati che per colore, forma, destinazione d'uso tipica (es. alcuni manufatti prodotti in particolari momenti storici: soprattutto anni '60 / '70 ed '80), possano addurre al sospetto, che siano realizzati con **eternit o altro materiale contenente amianto**,

- deve **assolutamente evitare di intervenire su di esso per qualsiasi motivo**, uscire dal locale e/o comunque allontanarsi dalla possibile esposizione all'inalazione di fibre aero-disperse;
- deve **avvertire immediatamente il dirigente/preposto** del reparto/U.O. in cui opera, che provvederà a sua volta ad avvertire la Direzione Sanitaria della struttura, e laddove non sia possibile o immediato, ad avvertire direttamente, **il SUAT e il SPPA per informarli dettagliatamente dell'accaduto**.

I Servizi Tecnici delle varie Aziende USL gestiscono **appositi programmi di monitoraggio, bonifica/sostituzione integrale, dei materiali costruttivi contenenti fibre di amianto**, compresa l'eventuale loro messa in sicurezza provvisoria (inertizzazione / incapsulazione) in attesa della bonifica definitiva (in part. per quelle strutture ove le esigenze di continuità delle prestazioni sanitarie non permettono la totale sottrazione dei locali al compendio e l'evacuazione integrale dei lavoratori ivi presenti). Detto programma è gestito sotto la responsabilità di apposita figura nominata (Responsabile amianto o simile), e si compone di continue attività di indagine, analisi, rilevazione, bonifica, e messa in sicurezza, di tutti i materiali contenenti amianto censiti (sebbene ormai presenti in maniera marginale/residuale).


Si precisa che è **tassativamente vietato: forare, tagliare, modificare, o anche solo rimuovere o spostare, eventuali materiali contenenti amianto**, in quanto probabile se non sicura, la dispersione in atmosfera di fibre passibili di avere effetti cancerogeni se inalate, quindi **l'eventuale bonifica / manutenzione** (in particolare delle pavimentazioni in vinil amianto e relativi adesivi o colle fissanti) **deve essere assolutamente svolta da ditte specializzate, aventi determinate caratteristiche, certificazioni e attestazioni**.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE AL BATTERIO DELLA "LEGIONELLA PNEUMOPHILA"

E' doveroso effettuare, una trattazione a se stante, nei confronti della seguente fattispecie:

nelle reti di alimentazione, e distribuzione idrica, nei terminali di utilizzo (siano rubinetti, getti doccia, valvole di alimentazione idrica di apparecchiature medicali e non, per pulizia, ecc..) di alcuni edifici (non sempre è rilevante che si tratti di edifici più vetusti o di recente costruzione), è possibile la formazione di colonie di batteri gram-negativi aerobi del genere Legionella. La specie più frequentemente rilevata è quella denominata Legionella Pneumophila, che come sopra descritto, è responsabile in soggetti deboli, (in quanto solitamente già contaminati da microorganismi di altra origine e/o affetti da altre problematiche), l'insorgere di alcune patologie principalmente a danno dell'apparato respiratorio, anche gravi e mortali.

La trattazione di tale rischio specifico, per sue peculiarità di propagazione e sussistenza, è normalmente affrontato dalle Aziende Sanitarie con protocolli ed azioni mirate e misure programmate approfondite, quale l'attuazione di apposito programma di monitoraggio e bonifica curato normalmente dai Servizi Tecnici di concerto con le Direzioni Sanitarie delle strutture; tale attività comprende frequenti e capillari monitoraggi delle acque.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 20 di 25 + 3 allegati	

SPAZI CONFINATI

Con il termine “*ambiente o spazio confinato*” si intende in genere un luogo/ambiente circoscritto parzialmente o totalmente chiuso, con accessi ridotti e limitata areazione, oppure possibile presenza di atmosfere o sostanze nocive, pericolose, infiammabili o esplosive quali polveri, vapori, gas...I gravi rischi sono l'asfissia, l'anossia, l'intossicazione, l'incendio, l'esplosione, ma anche cadute, urti od annegamenti per perdita di coscienza.

A livello aziendale, vista la normale aerazione anche di seminterrati e cavedi ad uso impiantistico (camini tipo “shunt”, canne di ventilazione, dispositivi di estrazione forzata e ventilazione) e di locali tecnici e sottotetti ad uso tecnologico (locali ove comunque è fondamentale esclusa la presenza di personale infermieristico/amministrativo come quello oggetto di somministrazione), **non si rilevano al momento, situazioni critiche che necessitano di particolari misure, e valutazioni dedicate, a tutela del personale delle ditte appaltatrici.**

Il monitoraggio e l'attenzione su questa problematica, sono comunque costanti, laddove si rilevino nuove criticità in merito, il SPPA interverrà con opportuna valutazione e prescrizione di misure preventive e protettive per dare piena applicazione ai dettami degli artt. 66, 121, allegato IV punto 3 del D.lgs 81/08 e s.m.i.

A tal proposito, vista la variabilità delle situazioni in cui il personale può trovarsi esposto a rischi di questa natura, si richiede ai rispettivi responsabili/referenti di segnalare eventuali criticità che possano ricadere nella fattispecie degli spazi confinati.

RISCHIO DERIVANTE DA **EMERGENZA EPIDEMICA / PANDEMICA** DOVUTA ALLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA VIRUS: **SARS-CoV-2**, responsabile del **CoVid-19**

La diffusione del Virus denominato SARS-CoV-2, responsabile del CoVid-19 (o più comunemente “coronavirus”), con sviluppi pandemici a partire dalla Cina durante l'autunno 2019, ha raggiunto anche l'Italia, agli inizi di marzo 2020, sortendo nel corso delle settimane i medesimi effetti (su % della popolazione) anche se in maniera non omogenea e diversificata da regione a regione.

I coronavirus sono una grande famiglia di virus respiratori che possono causare malattie che vanno dal comune raffreddore alla sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e alla sindrome respiratoria acuta grave (SARS); il nuovo coronavirus sembra strettamente correlato a quello della SARS.

I sintomi più comuni consistono in febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie; gli esami radiologici del torace evidenziano lesioni infiltrative bilaterali diffuse. Le informazioni attualmente disponibili suggeriscono che il virus possa causare sia una forma lieve, simil-influenzale, che una forma più grave di malattia. Una forma inizialmente lieve può progredire in una forma grave, soprattutto in persone con condizioni cliniche croniche quali ipertensione e altri problemi cardiovascolari, diabete, patologie epatiche e altre patologie respiratorie; le persone anziane potrebbero essere più suscettibili alle forme gravi.


E' un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria di trasmissione sono i droplet emessi ad esempio tossendo e starnutendo, i contatti diretti personali, le mani (ad esempio toccando con le mani contaminate, vale a dire non ancora igienizzate, bocca, naso o occhi). In rari casi il contagio può avvenire tramite contaminazione fecale.

Misure di sicurezza previste

Il personale sanitario è tra i soggetti più esposti al contagio, il rischio derivante, non è però da considerarsi interferenziale ma di natura professionale, individuabile tra i rischi specifici di matrice biologica contemplati al Titolo X del D.lgs. 81/08 e s.m.i. e classificato in base ai contenuti del “Rapporto ISS COVID-19 Nr.13/2020” del 14 Aprile 2020, come agente patogeno di gruppo 3.

Per la gestione tempestiva dell'emergenza, **a tutela di tutte le figure esposte** (sia del proprio personale medico/infermieristico che personale operante per conto di ditte in appalto ed anche lavoratori somministrati) **è stata costituita a livello aziendale unità di crisi dedicata**, composta dalle seguenti articolazioni:

- **Gruppo Operativo Interaziendale** con funzione di presidio e costante monitoraggio sullo stato dell'arte e sull'epidemiologia della diffusione del COVID_19;
- **Gruppo Operativo di supporto emergenza CoVID 19 AUSL**, con funzione di supporto alla Direzione Strategica Aziendale ed alle Direzioni dei Distretti, Dipartimenti e Presidi Ospedalieri e di coordinamento

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 21 di 25 + 3 allegati	

delle attività di gestione dei dispositivi di protezione nonché delle attività di comunicazione interna e esterna.

- Task force 1 per la gestione telefonica del Numero Unico;
- Task force 2 per la gestione della Sorveglianza Attiva;
- **Gruppo Operativo AOU** per aggiornamento situazione rispetto ai casi ricoverati e gestione organizzativa;
- E' stato successivamente redatto, ad opera del servizio SPPA, **DVR dedicato alla valutazione del rischio biologico da Covid-19** a cui si rimanda integralmente, per la trattazione di tale rischio (in qualità di rischio di natura specifica e professionale a carico del personale medico e infermieristico dell'Azienda).

Nel corso dei mesi, a partire dall'istituzione dell'unità di crisi, sono state rilasciate numerose misure urgenti e di tutela, alle quali si rimanda e di cui si riporta un elenco sommario (non esaustivo):

- misure di prevenzione e precauzioni da adottare per la gestione del caso sospetto di infezione da 2019-nCoV;
- piano di sorveglianza e controllo della COVID 19;
- misure per l'igiene ambientale delle sale diagnostiche e trattamento delle apparecchiature radiologiche;
- istruzioni operative in merito al corretto utilizzo di DPI / DM;
- sessioni di addestramento sul campo / in video-conferenza, a beneficio del personale sanitario che si trova in prima linea, nell'affrontare la pandemia, per indossare e rimuovere correttamente ed in sicurezza i DPI e i DM che occorrono per proteggersi dal contagio durante le attività assistenziali dei pazienti affetti, e sulle corrette misure igieniche e comportamenti atti ad ostacolare la diffusione del contagio (es. frequente lavaggio delle mani ecc...);
- relazioni tecniche per la gestione dell'emergenza COVID 19, sia di carattere generale, che riferite all'utilizzo di apparecchiature radiologiche mobili, presso i locali di Pronto Soccorso degli Ospedali di Pavullo nel Frignano, Mirandola, Vignola e Carpi;

Prescrizioni di carattere generale per personale di ditte in appalto e/o lavoratori somministrati


Il **personale delle ditte appaltatrici, ed anche i lavoratori somministrati** vengono **edotti dei rischi** con apposite **note informative, dedicate, specifiche, ed appropriate alle attività contrattualizzate**.

Le note vengono inviate ai referenti/legali rappresentanti di ciascun soggetto operante, in base alla tipologia di appalto e alla complessità societaria del contraente.

Nella nota, oltre ad opportune misure preventive e protettive di carattere generale (es, lavaggio frequente delle mani, uso costante di gel alcolico per la disinfezione, igiene respiratoria, pulizia dei locali/strumenti utilizzati) si specificheranno quali sono i corretti DPI da usare in situazioni critiche e/o in presenza di soggetti che mostrano sintomi di contaminazione patologica.

Durante lo svolgimento delle attività nelle proprie strutture (locali interni o aree esterne, cortilive ecc..) le Aziende Sanitarie committenti, richiedono che venga utilizzata la mascherina chirurgica da parte di tutto il personale presente, (sia i propri lavoratori che altri soggetti), non potendo garantire il costante mantenimento di un adeguato distanziamento interpersonale.

Infine, si ricorda che se gli operatori delle ditte in appalto e/o lavoratori somministrati presentano sintomatologia correlabile a COVID-19, in particolare infezione respiratoria e/o febbre (maggiore di 37,5°C), questi devono immediatamente sospendere le lavorazioni, allontanarsi dal luogo di lavoro avvisando il proprio datore di lavoro e contattare il proprio Medico di Medicina Generale.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 22 di 25 + 3 allegati	

CONCLUSIONE

Per la disamina effettuata nei paragrafi precedenti, nessuno dei rischi da esposizione, che possono sussistere nell'attuazione del presente appalto in piena rispondenza alle norme vigenti, è dunque dovuto ad interferenza; sia l'art. 26 comma 3 del D.lgs 81/08 e s.m.i. che la Determina esplicativa dell'AVCP n. 3 del 5 marzo 2008, riportano infatti che le disposizioni riferite all'obbligo di redazione del DUVRI, sono applicabili solo ai rischi da interferenza, e non ai rischi specifici propri dei lavoratori delle imprese appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi;

in conclusione:

esistono rischi, sia a carico dei lavoratori della committenza che dei lavoratori somministrati, ma si tratta in entrambi i casi di rischi specifici di natura professionale, e non di rischi interferenziali la cui valutazione e le misure di prevenzione e protezione intraprese, rientrano nei DVR redatti dall'Azienda Sanitaria per tutelare i propri lavoratori e quelli ad essi assimilabili, (come lo sono in questo caso, anche i lavoratori forniti dall'Agenzia Interinale).

Allo stesso modo, i costi della sicurezza, dovuti a misure di prevenzione e protezione da rischi interferenziali, sono quantificati pari a **0,00 € (zero)**, per quanto a carico del Datore di Lavoro utilizzatore; ma potranno essere soggetti a variazione, in revisioni successive del documento, in seguito alle seguenti eventualità (non esaustive):

- in seguito a possibili nuove valutazioni, effettuate durante l'azione di coordinamento che l'amministrazione committente (utilizzatore) deve intraprendere con il somministratore;
- modificazione/ ridefinizione del dettaglio della somministrazione da parte del soggetto aggiudicatario, in ragione (a titolo esemplificativo) di fattispecie, verificatesi in loco, non previste o imprevedibili;
- necessità emerse in seguito a nuove indagini e campionamenti effettuati, non previsti, ma necessari, in merito alla bonifica/messa in sicurezza dei materiali contenenti amianto (se presenti e/o rinvenuti nelle strutture oggetto dei servizi in appalto);
- criticità nuove e/o crescenti, derivanti dall'emergenza pandemica in atto nel paese, generata dalla diffusione del contagio da virus SARS-CoV-2

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA


Il presente documento è redatto sulla base delle informazioni fornite dai Servizi competenti e fa riferimento a condizioni ovviamente non ancora in essere; nella redazione dello stesso è stata posta la massima cura ed attenzione, non può peraltro essere esclusa a priori una sua variazione anche sulla definizione dei costi in caso di mutazioni normative anche di solo livello interpretativo o a seguito di variazioni e di ulteriori oggettive definizioni del piano operativo.

Per l'esecuzione dell'appalto la Ditta aggiudicataria dovrà rispettare, ove pertinenti e di sua competenza, le indicazioni riportate nei documenti allegati a questa valutazione del rischio, in fascicoli a parte, sotto indicati.

Detta documentazione costituisce anche l'informazione di minima (che potrà essere integrata in fase di coordinamento) per la Ditta Appaltatrice relativa ai possibili rischi per l'igiene e la sicurezza presenti nell'Azienda e gli aspetti generali relativi alla sicurezza che si ritiene utile trasferire per il miglioramento della sicurezza.

Si ricorda l'obbligo da parte del soggetto aggiudicatario di portare a conoscenza del contenuto della predetta documentazione tutte le eventuali ditte consociate, esecutrici, mandanti ecc... (ove presenti) ed il relativo personale, e di attenersi alle prescrizioni in esso contenute.


Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 23 di 25 + 3 allegati	

ALLEGATI IN FASCICOLI A PARTE

(indicare se presenti, eventuali allegati in fascicoli a parte)

1.;
2.;
3.;
4.;
5.;

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
SERVIZIO BIENNALE DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO, OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE ASSOCIATE AD AVEN			Data 12/10/2020	
			Pagina 24 di 25 + 3 allegati	

ORGANIGRAMMA - SCHEDA AZIENDALE

(da compilarsi con i dati propri di ciascuna delle aziende sanitarie aderenti alla convenzione AVEN)

AZIENDA	(ragione sociale / denominazione dell'Azienda Sanitaria)
SEDE LEGALE	(indirizzo)
SETTORE	Sanità Pubblica
RAPP. LEGALE /DATORE DI LAVORO	(indicare il DG dell'Azienda)
N° ADDETTI	(N. dipendenti dell'Azienda Sanitaria)
DIRETTORE SANITARIO	
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	
RLS	(Vedi tabella successiva)
SPP	RSPP..... e-mail / N.Tel. SPP.....
MEDICI COMPETENTI/ AUTORIZZATI	
ESPERTO QUALIFICATO	
DIRIGENTI: (I Direttori di Struttura Complessa e i Direttori di Struttura Semplice limitatamente a coloro che esercitano tali responsabilità in materia di sicurezza.) rif. Delibera	
PREPOSTI: (I Direttori di Struttura Semplice che non siano identificabili come Dirigenti, i Responsabili Infermieristici e Tecnici, i titolari di posizioni organizzative e gli operatori investiti di funzioni di coordinamento e, tutti coloro che, per il principio di effettività, in ragione delle competenze professionali, esercitano le funzioni sopra descritte in materia di sicurezza.) rif. Delibera	

ELENCO DEI RLS

(compilare la tabella dei nominativi e dei dati di contatto dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, designati in Azienda):

[illegible]